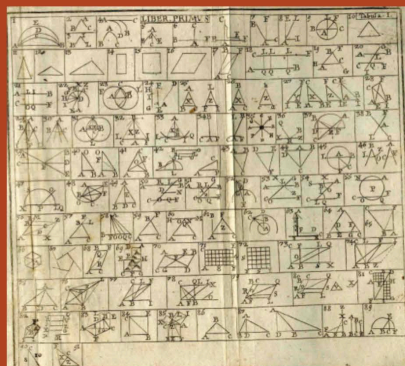
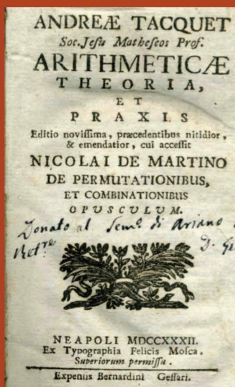


TACQUET, ANDRÉ
(Anversa 1612 – Anversa 1660)

Gesuita e matematico di fama internazionale, le sue opere sono state spesso ristampate e tradotte in italiano e inglese. Ha aiutato ad articolare alcuni concetti preliminari necessari per Isaac Newton e Gottfried Leibniz. E' stato uno dei precursori del calcolo infinitesimale, sviluppato da John Wallis.

I suoi libri hanno insegnato matematica elementare a molte generazioni di lettori, soprattutto nei collegi gesuiti.



L
I
C
E
O

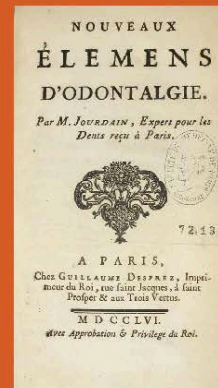
L
A
M
U
R
A

BEMARD BOURDET

(dentista francese alla corte di Luigi XV re di Francia) (Vissuto tra il 1722 e 1789)



Nel 1757 Bernard Bourdet pubblicò a Parigi il suo trattato "Soins faciles pour la propriété della bouche, e pour la conservati^on des dents" nel quale si riprendevano le teorie di Pierre Fouchard, fondatore dell'Odontostomatologia moderna, migliorandole e ampliandole riguardando l'igiene orale e la conservazione dei denti con interventi di trattamento diretto, p.e. usando una lima per separare il dente sano da quello malato, consigliava di mettere una striscia d'oro o argento in caso che i denti fossero in una posizione non corretta. Oscurato dalla fama di Fouchard, si deve al lui una profonda analisi dei sintomi del apparato gengivale infiammato che cercò di curare con un trattamento rationale basandosi su una attenta e minuziosa osservazione.



Charles Bonnet (biologo e filosofo svizzero, scopritore della partenogenesi e autore di una teoria dell'evoluzione)

(Ginevra 1720- Genthod 1793)

Esercì la professione di avvocato, ma dedicò molto tempo alle scienze naturali. La pubblicazione del "Traité d'insectologie" nel 1745 gli vale l'ammissione all'Accademia delle scienze francese. Nel 1754 pubblicò uno dei trattati scientifici più importanti del XVIII secolo "Recherches sur l'usage des feuilles" sulla funzione delle foglie (respirazione, traspirazione, guttazione, ecc.) e della loro struttura anatomica.

Bonnet si interessò alla riproduzione degli afidi ottenendo undici generazioni successive senza la fecondazione maschile (fenomeno della partenogenesi). Studiò anche la respirazione dei bruchi e delle farfalle e la facoltà posseduta dall'Hydra (animali acquatici di simmetria raggiunta) di ricostruire le parti danneggiate o perdute (fenomeno della rigenerazione).

Charles Bonnet studiò per prima nel 1760 la presenza di allucinazioni visive complesse e realistiche (come persone, uccelli, ombre) che avevano colpito il suo nonno, effetto da cecità. Questo fenomeno che si manifesta soprattutto nelle persone anziane viene chiamato "sindrome di Bonnet".

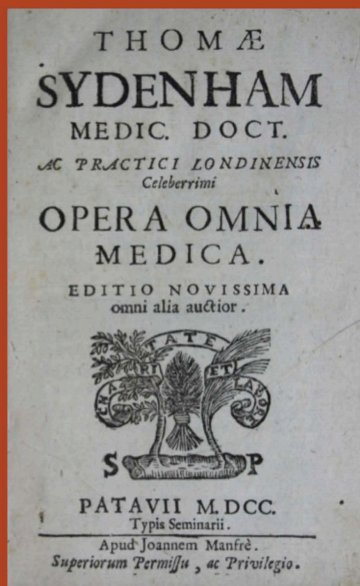
Dopo che la cecità gli impedì di proseguire con gli studi scientifici si dedicò alla rielaborazione teorica e filosofica di vari problemi scientifici, specialmente quelle della generazione. L'opera filosofica è caratterizzato dal preformismo secondo il quale tutti i germi esistevano già nel momento della creazione biblica. Bonnet sosteneva che gli esseri viventi fossero venuti sulla terra in epoche successive. Bonnet che credeva nell'esistenza dell'anima sosteneva che l'uomo potesse estinguersi in futura attraverso numerosi estinzioni catastrofiche, lasciando "alla scimmia o al elefante quel primato che egli detiene.

Risorse in rete:

Biografia: it.wikipedia.org, www.wohnamedit.com, commons.wikimedia.org/wiki/Charles_Bonnet?uselang=it
 Testo: www.iapb.it/news2,

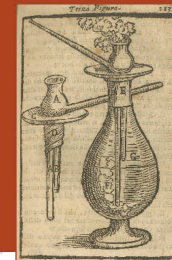
SYDENHAM, THOMAS
(Wynford Eagle 1624 – Londra 1689)

È considerato uno dei padri della medicina inglese. Lo portarono alla notorietà le sue attività per il trattamento del vaiolo e della malaria. Le antologie con i suoi scritti vennero stampate in Italia dal 1700 in avanti. È apprezzato anche per aver dato vita a una nuova scuola clinica basata sullo studio accurato e obiettivo della sintomatologia e sull'osservazione diretta del malato. Tra le sue opere merita particolare menzione il *Tractatus de podagra* (1683), in cui viene data per la prima volta una completa descrizione del quadro clinico della gotta.



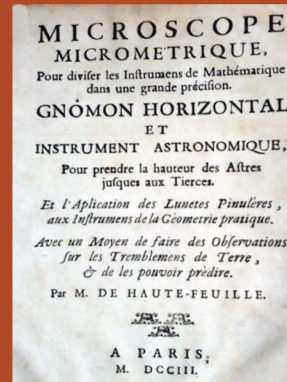
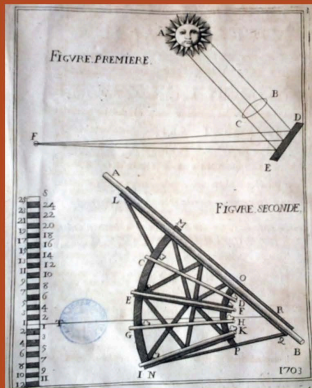
STELLA, BENEDETTO
(Civita Castellana -VT<sec. 17>)

Pubblicò a Roma, nel 1669, un interessante trattato sul tabacco e sul fumo che investe vari aspetti, compreso come da un ruolo divinatorio tra gli indiani d'America si sia arrivati a considerarlo in tutto il mondo come nocivo per la salute.



JEAN DE HAUTEFEUILLE
Orléans 1647 – Orléans 1724

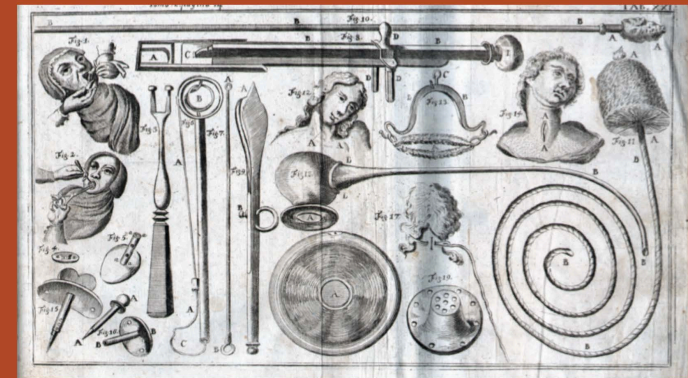
Sacerdote, si dedicò all'ingegneria e alla fisica applicata. Uno dei suoi contributi più importanti fu la proposta di usare una molla a spirale ed un bilanciere al posto di un pendolo per controllare gli orologi. Si occupò anche di acustica, studiando il funzionamento del megafono, e scrisse un saggio sulla causa dell'eco. Si interessò anche delle maree, e inventò uno strumento chiamato talassometro per registrarle. Nel 1678 propose una prima forma di motore a combustione interna. L'accademia delle Scienze di Parigi attestò il valore e l'utilità di molte delle sue scoperte, ma non lo elesse mai come membro.



HEISTER, LORENZ (Tedesco, chirurgo)
Francoforte sul Meno 1683 - Helmstedt 1758



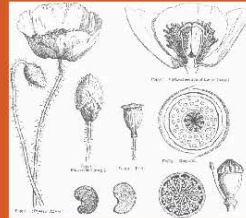
È il padre della chirurgia tedesca moderna. Prima medico militare, poi professore di anatomia e chirurgia, scrisse un famoso trattato di anatomia (*Compendium anatomicum*, 1717) e uno di chirurgia (*Chirurgie*, 1718), che ebbe numerose edizioni e venne tradotto in sette lingue. Tra l'altro ideò un apribocca (apribocca di H.) ancora molto usato, specialmente nelle narcosi per inalazione.



PAOLO SILVIO BOCCONE, botanico siciliano
(Palermo 1633-1704 Parco)

Palermitano di famiglia nobile si dedicò allo studio della storia naturale. Dopo varie viaggi in Europa divenne professore di Botanica a Padova. A Parigi pubblicò nel 1661 la sua opera "Recherches et Observations naturelles" che comprendeva studi sulla medicina e tossicologia. Nonostante che divenne frate dei Cistercensi trattenne rapporti di scambio e collaborazione con molti botanici europei.

Al suo nome sono dedicate varie specie vegetali. Il botanico svedese Carl Linneo (1707-1778) gli dedicò il genere "Bocconia" (ca. 18 specie), della famiglia delle Papaveracea (famiglia dei papaveri).



Risorse in rete:

Biografia e testo: www.imss.fi.it, it.wikipedia.org, en.wikipedia.org, papaveracea, www.sapere.it, www.bioscience.org, www.risdecartes.fr, boccone/debut.htm

ROBERT BOYLE

(chimico, fisico, inventore e filosofo naturalista irlandese)

La chimica fu la scienza alla quale si dedicò maggiormente. Il suo primo libro sul argomento fu "The sceptical chymist" pubblicato nel 1661 nel quale dimostrò che la materia era formata da particelle e che tutte le sostanze erano costituite da atomi diversi. Per lui la chimica fu la scienza della composizione delle sostanze non una aggiunta alle arti degli alchimisti. Infatti riuscì nel 1689 di ottenere dal re Enrico IV l'abrogazione della legge sulla moltiplicazione di oro e argento. Il grande merito di Boyle fu quello di applicare la metodologia scientifica del filosofo inglese Francis Bacon (1561-1626). Tuttavia non si proclamò seguace di Bacon infatti dichiarò che allo scopo di mantenere il suo giudizio il meno possibile influenzato si asteneva da qualunque studio delle teorie perfino dei "Nuovo Organum Scientiarum" pubblicato da Bacon nel 1620.

Oltre ad essere un attivo filosofo naturale (considerava l'acquisizione della scienza come un fine a se stesso), si dedicò alla fisica: dobbiamo a lui la "Legge di Boyle" cioè il prodotto della pressione del gas per il volume da esso occupato è lo stesso ($p_1 \times V_1 = p_2 \times V_2$), lo studio sugli effetti dell'aria nella propagazione del suono, sulla forza espansiva dell'acqua congelata. Era anche un attivo teologo. Come amministratore della Compagnia delle Indie orientali spese somme ingenti per promuovere l'espansione della cristianità. Per disposizione testamentaria diede origine alle "Boyle lectures" per dimostrare la verità della religione cristiana.

Curiosità: Gli è stato dedicato un asteroide "1967 Boyle" e un cratere lunare di 57 km di diametro.

Risorse in rete:

Biografia: www.google.it/#q=robert+boyle, www.teccani.it, www.bbk.ac.uk/boyle/boyle_papers/index.htm#bp02

Testo: www.sapere.it, www.bbk.ac.uk, www.britannica.com, planetarium.usgs.gov/?feature=61020